



**Federazione Autonoma Bancari Italiani  
Sindacato Autonomo di PISA  
P I S A**

## **LA BANCA DEL TEMPO SOLIDALE**

Accade che molti lavoratori non utilizzino ogni anno numerosi benefici in termini di ferie, permessi e banca delle ore.

Ciò può avvenire per molte motivazioni legate al loro privato, ma anche a disallineamenti dell'organizzazione aziendale, talvolta incapace di prevedere un'efficace programmazione.

Questa anomalia produce evidentemente un disagio dei lavoratori, un loro stress e un conseguente conflitto fra l'attività lavorativa e le necessità della famiglia, con grave danno sociale; ma genera anche un indebolimento dell'efficacia della gestione delle risorse umane e un costo effettivo in quanto ne consegue l'esigenza di accantonare reddito in bilancio per sostenere una liquidazione figurativa delle risorse non godute.

D'altra parte, altri lavoratori chiamati a gestire problematiche familiari non indifferenti, legate a una serie variegata di difficoltà quali ad esempio la cura di persone anziane, la malattia, l'handicap, i bambini piccoli ecc ... avrebbero la necessità di poter usufruire di maggiori risorse e talvolta possono trovarsi in oggettiva forte difficoltà, condizionando la qualità della loro esistenza, da una parte, e della prestazione lavorativa dall'altra, in senso fortemente negativo.

**La loro "vita" potrebbe essere, invece, assai più serena e fattiva,  
potendo godere di maggiori elasticità,  
che purtroppo non trovano a propria disposizione.**

La banca delle ore solidale è una novità del nuovo CCNL che va in questo indirizzo perché promuove la volontaria donazione di risorse da parte di chi ne ha in eccedenza e non riesce ad usufruirne, la raccolta delle stesse in un contenitore solidale e la messa a disposizione, secondo regole certe da definire, per coloro che ne hanno bisogno rispetto a determinate e catalogate esigenze.

La banca delle ore solidale aiuta molto, ma occorre anche comprendere come, pur aiutando proficuamente coloro che ne hanno bisogno, non rappresenta una panacea per tutti gli aspetti di questa problematica.

Sarà infatti necessario stringere ancora di più su tre momenti legati alle ferie e permessi diversi.

1. Il piano delle ferie non deve essere fatto con superficialità e con l'intenzione, già fin dall'inizio, di usufruirne in modi e periodi diversi da quelli previsti o di non usufruirne addirittura; né l'azienda può pensare di gestire le ferie (talvolta anche il periodo preferenziale) con disinvoltura: la programmazione delle ferie è una cosa seria e deve essere vincolante.
2. L'azienda deve essere in grado di verificare la sostenibilità del piano ferie individuale, incrociandolo con le risorse interessate e, se necessario, deve contestarlo in tempi congrui al rispetto di una programmazione seria e funzionale. Tutto ciò tenendo conto che il Contratto già prevede l'assegnazione di risorse per esigenze straordinarie e contingenti le quali, per loro natura, non devono ovviamente essere programmate.
3. Nel caso in cui, anche se con il rispetto di tutti i presidi di funzionalità, dovesse accadere in via straordinaria che un periodo di ferie programmate dovesse essere sospeso, lo stesso deve essere immediatamente riprogrammato (contestualmente alla sua sospensione) in un nuovo periodo, verificato come se fosse l'originale e poi rispettato con coerenza.

Il presidio organizzativo, in un ufficio o in una filiale, è importante come quello economico o commerciale e non è possibile "arrangiarsi", tanto poi si vedrà ...

**E' evidente che ogni azienda è organizzata in un modo diverso e quindi è difficile fare disquisizioni generali:**

**ma è ugualmente necessario seguire criteri condivisi e generali  
visto che poi la regolamentazione deve essere realizzata  
con singoli accordi.**

**In vero occorre anche dire che alcune aziende hanno provato più volte  
a dare efficacia alla gestione funzionale dei periodi di riposo,  
ma non ci sono mai riuscite, almeno in parte:  
non è utile in questa fase l'esame del passato quanto, invece,  
risulta necessario lavorare per rendere efficace  
questo nuovo strumento contrattuale,  
ora possiamo farlo tutti insieme, con coerenza.**

**FABI – FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
SAB – SINDACATO AUTONOMO BANCARI DI PISA  
Il Segretario Responsabile Mario Pertici – 349 2191776  
[www.fabi.it](http://www.fabi.it) - [www.fabipisa.it](http://www.fabipisa.it)**